

TRIBUNALE DI TREVISO
SEZIONE FALLIMENTARE

Ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. 3/12

La sig.ra **PAGNOSSIN CLAUDIA**, nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente in [REDACTED] [REDACTED] in [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] (c.f. [REDACTED]), rappresentata e difesa dall'avv.ta Barbara Viezzi (c.f. VZZBBR71A46L483T), da Udine, via Roma n. 4, e presso il di lei studio domiciliata, autorizzando le comunicazioni a mezzo telefax al n. 0432/228217 ed a mezzo pec all'indirizzo barbara.viezzi@avvocatiudine.it, giusto mandato a margine del presente atto, espone quanto segue.

Oggetto: Ricorso per l'ammissione alla procedura di liquidazione da sovraindebitamento ex art. 14 ter e ss. L. 3/12

Premesso che

- 1) con istanza di data 27.11.2018 la ricorrente, lamentando di non essere più in grado di adempiere regolarmente ai propri debiti a causa di un perdurante squilibrio tra le obbligazioni dalla medesima assunte e il suo patrimonio prontamente liquidabile, evidenziando, altresì, che detta difficile situazione aveva provocato inadempimenti, alle relative scadenze, degli impegni assunti, non ricorrendo le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 lett. A) e b), chiedeva all'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento presso il Comune di Villorba la nomina di un professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la Legge 3 del 2012 attribuisce agli organi di composizione della crisi da sovraindebitamento (doc.1);
- 2) in data 28.12.2018 veniva nominato quale professionista il dott. Gianni Da Rin De Lorenzo (doc.2);
- 3) a seguito dell'accettazione dell'incarico, l'analisi documentale e invio di richiesta di redazione di relazione particolareggiata, il professionista

nominato ha provveduto, ex art. 14 ter comma 4 ad inviare formale comunicazione all'agente della riscossione, agli uffici fiscali anche presso gli enti locali competenti nonché ha richiesto alla debitrice ogni informazione utile alla ricostruzione della propria situazione patrimoniale economica e finanziaria;

4) è stata pertanto consegnata al Professionista nominato tutta la documentazione;

5) la situazione economico patrimoniale e finanziaria della sig.ra Pagnossin è rimasta pressochè invariata negli ultimi anni e la stessa non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare la propria posizione;

6) il Professionista nominato ha inviato in data 18.05.2020 alla scrivente difensora una prima relazione particolareggiata ex all'art. 14 ter L.3/12, che, successivamente modificata, è stata rinviata il 02.12.2020 e che di seguito si allega (doc.3);

7) la sig.ra Pagnossin, come accertato anche dal dott. Da Rin De Lorenzo, non è ricorsa, nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla presente legge né alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L.3/12, mediante proposta di accordo o piano del consumatore;

8) la stessa non risulta neppure aver compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, come evincibile dagli estratti della visura protesti, dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria nonché dai certificati presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Treviso (doc. da 4 a 11).

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Pagnossin Claudia, come sopra rappresentata e difesa, precisa ed espone quanto segue.

Premessa

La sig.ra Pagnossin dal 2007 svolge attività lavorativa presso la società

██████████ come impiegata livello 1S con mansione di responsabile di produzione e percepisce un reddito annuo lordo pari ad euro 57.513,00.- (doc. 12).

Precedentemente risultava socia ed amministratore unico della società ██████████ ██████████ che si occupava principalmente di compravendite di beni immobili (doc. 13).

Il 16.07.2007 la ricorrente, avendo trovato occupazione come dipendente prima presso la ██████████ e poi presso la ██████████ attuale posto di lavoro, provvedeva a cedere le quote detenute nella società ed a cessare dalla carica di amministratore unico.

Nonostante l'uscita dalla società la ricorrente nel 2008, avendo una certa disponibilità economica familiare, effettuava un'importante e soprattutto interessante operazione immobiliare quale l'acquisto di un compendio costituito da un magazzino di circa 400 mq nel Comune di Venezia – Mestre al prezzo di €. 620.000,00. che, previa ristrutturazione e trasformazione in circa 10 garage ed un negozio, avrebbe dovuto essere rivenduto nell'arco temporale di massimo 9/10 mesi, avendo già dei promossari acquirenti.

L'operazione veniva finanziata in parte con le disponibilità familiari ed in parte con un'apertura di credito per cassa ottenuta grazie all'intervento del marito ██████████ che all'epoca lavorava presso l'istituto bancario erogante.

Purtroppo il progetto, così come sperato, non si realizzava anche per l'intervenuta instaurazione di una causa possessoria da parte del condominio in cui l'immobile acquistato si trovava, ragion per cui ad aprile del 2009 la sig.ra Pagnossin si vedeva costretta a richiedere un mutuo ipotecario di €. 400.000,00 per rientrare dall'apertura di credito divenuta ormai troppo onerosa.

Fortunatamente ad ottobre del 2009 riusciva a vendere parte degli immobili ricavando €. 185.000,00 che venivano utilizzati per estinguere parte del mutuo. Sempre nel medesimo anno, però, in esito ad un controllo effettuato sulla società [REDACTED] la ricorrente riceveva, insieme alla società [REDACTED] e agli altri due soci, tre avvisi di accertamento da Agenzia delle Entrate di Venezia relativi agli anni 2004, 2005 e 2006 con cui venivano contestati utili extra bilancio per oltre 489.000,00 €.

Detti avvisi venivano tempestivamente impugnati dalla società avanti alla commissione tributaria regionale che tuttavia li confermava e, non impugnati, divenivano definitivi.

In ragione della presunzione di distribuzione degli utili extra bilancio adottata dall'agenzia della riscossioni, la sig.ra Pagnossin maturava un debito nei confronti dell'erario di circa €. 169.000,00.

Oltre a ciò Agenzia delle Riscossioni provvedeva ad iscrivere ipoteca legale sugli immobili di proprietà della Pagnossin, bloccando definitivamente la possibilità di alienazione degli stessi.

Con la sola attività lavorativa nel frattempo intrapresa la ricorrente non è stata più in grado di fronteggiare né le obbligazioni precedentemente assunte che oggi pesano e gravano sulle sue spalle né a soddisfare le sempre crescenti esigenze della sua famiglia – composta da lei e dai figli, [REDACTED] e [REDACTED] entrambi economicamente non autosufficienti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Quantificazione dell'attivo patrimoniale

a) Beni immobili

La sig.ra Pagnossin Claudia, come evincibile dalle visure catastali e ipotecarie, risulta proprietaria, dei seguenti immobili tutti siti in Venezia / Mestre alla via Genova:

Fogl. 139 part. 1971 sub. 124 Cat. C/6

Fogl. 139 part. 1971 sub. 131 Cat. C/1

Fogl. 139 part. 1971 sub. 137 Cat. C/1

alla via Napoli n. 51/a-b

Fogl. 139 part. 1971 sub. 133 Cat. C/6

Fogl. 139 part. 1971 sub. 134 Cat. C/6

Fogl. 139 part. 1971 sub. 135 Cat. C/6

Fogl. 139 part. 1971 sub. 136 Cat. C/6

Fogl. 139 part. 1971 sub. 132 Cat. C/6;

Detti immobili, interamente ipotecati (iscrizione di ipoteca volontaria per €. 800.000,00 nel 2009 con concessione di mutuo fondiario), risultano avere un valore di €. 256.000,00, come da perizia di stima redatta il 22.05.2018 dal geom. Claudio Martini con studio in Cadoneghe (PD), su incarico conferito direttamente dall'odierna istante (doc. 14).

Gli immobili saranno pertanto appresi al piano di liquidazione e le somme ottenute in sede di vendita saranno destinate al soddisfacimento dei creditori.

b) Beni mobili

La ricorrente, come da dichiarazione che si allega, non risulta essere proprietaria di alcun bene mobile di valore (doc. 15).

Il mobilio presente nell'abitazione condotta in locazione è di proprietà della sig.ra [REDACTED] che, con contratto di data 01.04.2017, lo ha concesso alla sig.ra Pagnossin Claudia in comodato gratuito (doc.16).

c) Beni mobili registrati

La sig.ra Pagnossin è proprietaria di un ciclomotore "Ciao" targato [REDACTED] immatricolato nell'anno 1982 e con un valore di mercato pari ad euro 525,00.- nonché di un motociclo Piaggio Liberty 125 targato [REDACTED] immatricolato nell'anno 1999 con un valore di euro 900,00.- (doc.5)

L'automobile che la sig.ra Pagnossin utilizza per i suoi spostamenti è di

proprietà del sig. [REDACTED] che gliela ha concessa in comodato gratuito (doc. 17)

d) Disponibilità liquida

La sig.ra Pagnossin risulta titolare di due conti correnti uno acceso presso la Intesa San Paolo già Banca Popolare di Vicenza spa, n. [REDACTED] con un saldo attivo al 09.02.2021 di euro 528,98 e l'altro acceso presso il Banco Desio Veneto spa identificato con il n. [REDACTED] con un saldo attivo al 29.12.2020 di €. 40,00; risulta altresì cointestataria con il sig. [REDACTED] di un conto corrente acceso presso la banca Intesa San Paolo con un saldo attivo di circa €. 6.02 al 30.12.2020 e con i sigg.ri [REDACTED] [REDACTED] acceso presso il Banco Desio Veneto Sp.A. con un saldo attivo al 29.12.2020 pari ad 8.512,00 (doc. 18,19,20,21).

L'altro reddito di cui dispone promana dal rapporto di lavoro dipendente in essere con la società "[REDACTED]" in qualità di impiegata IS.

Il salario e ciò che la debitrice guadagna con la propria attività, a norma dell'art. 14 ter co. 6 Lett. b, potranno essere destinati a parziale soddisfo dei creditori, "nei limiti di quanto occorra al suo mantenimento indicati dal giudice".

Il nucleo familiare dell'istante, che vive in un immobile condotto in locazione a far data dal 15.04.2017 (doc. 22-23), è composto dalla sig.ra Pagnossin e dai figli, [REDACTED] (doc. 24)

Le spese quotidiane occorrenti alla debitrice verranno di seguito dettagliatamente indicate ma, si anticipa fin d'ora, ammontano a circa €. 2.341,58 mensili (doc. 25).

Si precisa che seppure mensilmente viene versato da parte sig. [REDACTED] [REDACTED] ex coniuge della ricorrente, un contributo al mantenimento dei figli [REDACTED] pari ad €. 500,00 (doc. 26) le necessità di

sostentamento della famiglia a carico della ricorrente restano invariate.

Ciò in ragione del fatto che nell'elenco spese allegato la ricorrente ha indicato solo il 50% di quelle relative al mantenimento ordinario che invece, in virtù del contributo dell'ex marito, sono a suo carico al 100%.

Le spese straordinarie sono invece per sentenza a carico di entrambi i coniugi in misura pari al 50% e così indicate.

L'altro 50% delle spese ordinarie, rimanendo assorbito dal contributo di €. 500,00 mensili, non è stato pertanto considerato nell'ammontare delle spese indicate dalla ricorrente come necessarie per il suo sostentamento.

La disponibilità reddituale attuale della sig.ra Pagnossin corrisponde a circa €. [REDACTED] circa come evincibile dalla media delle buste paghe relative all'anno 2020 che si allegano (doc. da 27 a 40).

Pertanto, salvo diversa indicazione del Giudice e previa apertura della liquidazione, potrà essere messa a disposizione del ceto creditorio una quota mensile dello stipendio pari ad €. [REDACTED] (€. [REDACTED] - [REDACTED]), corrispondente ad un totale di €. [REDACTED] circa, in considerazione della durata del piano di liquidazione fissata in anni 4.

Tale importo è stato determinato sulla base delle sole componenti ordinarie di reddito, escluse pertanto le mensilità aggiuntive, le componenti straordinarie, gli aumenti retributivi ed ogni altra somma che potrebbe essere utile al piano, laddove eccedente il minimo vitale e/o opportuno e/o necessario.

Quantificazione del passivo patrimoniale

e) Spese occorrenti al mantenimento

Di seguito si elencano le spese necessarie per il mantenimento del ricorrente che, in base a quanto dichiarato dal debitore, ammontano ad €. 2.341,58 / mese.

Di seguito si fornisce un dettaglio riepilogativo:

SPESE ANNUE	
ACQUA	0,00
LUCE /GAS	2.103,04
SPESE CONDOMINIALI	1.819,00
TASSA RIFIUTI	236,19
TELEFONIA FISSA / MOBILE e INTERNET	738,51
MANUNTENZIONE CALDAIA	80,00
CANONE DI LOCAZIONE (COMPETENZA 50% DI 12.000,00)	6.000,00
ASSICURAZIONE CASA	77,40
SPESA ALIMENTARE	5.600,00
ABBIGLIAMENTO	250,00
ASSICURAZIONE AUTO+SCOOTER	340,00
BOLLO AUTO / CICLOMOTORE	260,00
CARBURANTE	1.820,00
MANUTENZIONI/REVISIONI AUTO	180,00
CURA DELLA PERSONA	80,00
SPESE MEDICHE	1.158,36
TOTALE	20.742,50
SPESE PER FIGLI A CARICO DELLA MADRE AL 50%	7.356,50
TOTALE	28.099,00

f) Passività

Debiti verso creditori ipotecari

È presente un mutuo fondiario ipotecario della durata complessiva di anni 15 stipulato il 15.04.2009 per l'acquisto degli immobili siti in Venezia –

Mestre contratto dalla sig.ra Pagnossin con il Banco Desio Veneto Spa con un importo capitale iniziale di euro € 400.000,00 (doc.41).

Attualmente l'importo residuo del mutuo è pari ad euro 203.662,55, comprensivo delle spese legali per atto di precetto (doc. 42)

CREDITORE	EURO
Banco di Desio Veneto spa	203.662,55
TOTALE	203.662,55

Debiti Tributari e Previdenziali

Trattasi di crediti vantati da Agenzia delle Entrate riscossione nei confronti dell'odierno ricorrente per omesso versamento di imposte, contributi, tasse e tributi per parte dei quali sono state già emesse cartelle di pagamento (doc. 43)

CREDITORE	EURO
Agenzia Entrate – Riscossione	314.771,00
TOTALE	314.771,00

Altri debiti

Trattasi di importi dovuti al Comune di Mestre per avvisi di accertamento relativi al mancato pagamento dell'IMU per le annualità 2017, 2018, 2019 e 2020 (doc. da 44 a 47), al Consorzio acque Risorgive per avvisi di pagamento relativi al contributo di bonifica anni 2019 e 2020 (doc. 48-49), all'Agenzia del Demanio per indennità relativi alla locazione di immobili di proprietà dello stato (doc. 50-51-52), a Progettazione S.n.c. per prestazioni professionali (doc. 53), alla Regione Veneto per bolli auto (doc. 54), alla Veritas in relazione alla TIA 2010-2012, alla TARES e TARI 2013-2019-2020 (doc. da 55 a 80) nonché al Condominio Palazzo Arianna per spese condominiali (doc. 81).

Comune di Mestre	37.766,20
Consorzio acque Risorgive	432,32

Agenzia del Demanio	12.133,45
Progettazione s.n.c.	4.798,23
Regione Veneto	25,30
VERITAS spa	13.026,58
Condominio Palazzo Arianna	4.206,31
TOTALE	72.388,39

Debiti prededucibili

Trattasi di crediti vantati dal professionista nominato dott. Gianni Da Rin per la redazione della relazione particolareggiata nonché per l'attività di liquidatore nella procedura in oggetto (doc. 82)

CREDITORE	EURO
Dott. Gianni Da Rin	17.611,64
TOTALE	17.611,64

Sulla base di quanto precede e delle precisazioni di credito pervenute dai soggetti circolarizzati, è possibile totalizzare la passività in €. 608.433,58.- complessivi.

Alla luce di quanto sopra esposto la proprosta avanzata dalla sig.ra Pagnossin Claudia si basa sullo schema liquidatorio con cessione di tutti i beni dalla stessa posseduti e che possono essere dismessi ossia gli immobili siti in Venezia – Mestre, lo stipendio percepito dalla stessa nei limiti del necessario al sostentamento suo e della di lei famiglia,.

Il programma di liquidazione sarà in ogni caso redatto e previsto dal Liquidatore nominato dal Giudicante ed al liquidatore sarà formalizzata tale proposta.

In proposito si precisa che il professionista nominato per la redazione della relazione particolareggiata, dott. Gianni Da Rin con studio in Treviso (TV) via G.E. Erler n. 2, sarebbe disponibile ad assumere il ruolo ed a svolgere anche la funzione di Liquidatore della instauranda procedura.

* * *

Tutto ciò premesso la sig.ra Pagnossin Claudia, come sopra rappresentata e difesa, facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal Professionista incaricato

CHIEDE

che Ill.mo Tribunale di Treviso, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies, voglia

in via principale

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter L. 3/12 e succ. mod.;
- disporre che dall'apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento della ricorrente e della sua famiglia secondo quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 6 lett. b), anche mediante richiesta documentale, ove ritenuto dal Giudice necessario;
- ove non si ritenga di aderire alla proposta nomina del dott. Gianni Da Rin quale liquidatore nominarne uno da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/1942 disponendo, in ogni caso, che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexies* e ss. L. 3/12;
- stabilire idonea forma di pubblicità della presente domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del Liquidatore, sui beni immobili e/o mobili registrati presenti nel patrimonio della debitrice;
- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare la debitrice ad utilizzare la casa di abitazione e i beni ivi contenuti e, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo e

sarà posto in esecuzione a cura del Liquidatore.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove necessario.

Si depositano:

- 1) Istanza di nomina di data 27.11.2018;
- 2) Provvedimento di nomina del professionista OCC di Villorba;
- 3) Relazione particolareggiata Professionista OCC e relativi allegati;
- 4) visura protesti CCIAA del 23.12.2020;
- 5) ricerca PRA dd. 8.03.2021 con allegata visura;
- 6) visura catastale del 26.07.2019;
- 7) elenco sintetico delle formalità ipotecarie con allegate n. 5 ispezioni;
- 8) certificato carichi pendenti del 06.03.2018;
- 9) certificato generale casellario giudiziale del 06.03.2018;
- 10) visura procura del 06.03.2018;
- 11) carichi pendenti agenzia delle entrate dd. 02.03.2018
- 12) certificazione unica del 2020;
- 13) visura storica [REDACTED] dd. 27.11.2018;
- 14) perizia di stima del geom. Claudio Martini dd. 22.05.2018;
- 15) dichiarazione di non possedere beni mobili di valore dd. 02.10.2018
- 16) contratto di comodato [REDACTED] dd. 01.04.2017;
- 17) contratto di comodato d'uso di automobile dd. 01.12.2020;
- 18) saldo conto corrente Intesa San Paolo intestato Pagnossin n. [REDACTED];
- 19) saldo conto corrente Banco Desio intestato a Pagnossin n. [REDACTED];
- 20) saldo conto corrente Intesa San Paolo cointestato Pagnossin [REDACTED] n. [REDACTED];
- 21) saldo conto corrente Banco Desio cointestato Pagnossin [REDACTED]

██████████ n. ██████████

- 22) contratto di locazione abitativa agevolata ██████████ ██████████
registrato il 16.02.2017;
- 23) certificato di residenza dd. 28.12.2020;
- 24) stato di famiglia dd. 28.12.2020;
- 25) elenco spese personali dd. 02.03.2020;
- 26) ricorso per separazione consensuale dei coniugi r.g. 8175;
- 27) prospetto stipendi anno 2020;
- 28) busta paga gennaio 2020;
- 29) busta paga febbraio 2020;
- 30) busta paga marzo 2020;
- 31) busta paga aprile 2020;
- 32) busta paga maggio 2020;
- 33) busta paga giugno 2020;
- 34) busta paga luglio 2020;
- 35) busta paga agosto 2020;
- 36) busta paga settembre 2020;
- 37) busta paga ottobre 2020;
- 38) busta paga novembre 2020;
- 39) busta paga dicembre 2020;
- 40) busta paga tredicesima mensilità;
- 41) contratto di mutuo del 15.04.2009;
- 42) atto di precetto Banco Desio dd. 28.09.2020;
- 43) Lista cartelle Ader dd. 04.03.2021;
- 44) accertamento mancato pagamento IMU relativo all'anno 2017;
- 45) accertamento mancato pagamento IMU relativo all'anno 2018;
- 46) calcolo IMU relativo all'anno 2019;
- 47) calcolo IMU relativo all'anno 2020;

- 48) avviso di pagamento contributo di bonifica anno 2019;
- 49) avviso di pagamento contributo di bonifica anno 2020;
- 50) iscrizione a ruolo Agenzia del Demanio per indennità dd. 17.12.2019;
- 51) seconda richiesta di pagamento indennità Agenzia del Demanio dd.11.12.2018;
- 52) seconda richiesta di pagamento indennità Agenzia del Demanio dd.11.12.2018;
- 53) sentenza del Giudice di Pace di Treviso n. 349/11 e pedissequo atto di precetto dd. 02.04.2013;
- 54) comunicazione Regione Veneto del 06.03.2019 relativa al bollo auto;
- 55) prospetto riepilogativo fatture Veritas;
- 56) ingiunzione di pagamento n. 0789550018130042 del 12.12.2018;
- 57) avviso di accertamento n. 8001565576 del 16.04.2018;
- 58) avviso di accertamento n. 600993579 del 16.04.2018;
- 59) avviso di accertamento n. 15348386 del 17.04.2018;
- 60) avviso di accertamento n. 700693060 del 28.08.2018;
- 61) prospetto Veritas fattura non pagate ;
- 62) avviso di pagamento n. 700006320904 del 13.08.2018;
- 63) avviso di pagamento n. 700006320903 del 13.08.2018;
- 64) sollecito di pagamento dd. 22.01.2019;
- 65) avviso di pagamento n. 700006771691 del 11.01.2019;
- 66) avviso di pagamento n. 700006781348 del 11.01.2019;
- 67) avviso di pagamento n. 700007113080 del 18.04.2019;
- 68) avviso di pagamento n. 700007113081 del 18.04.2019;
- 69) avviso di pagamento n. 700007369153 del 12.08.2019;
- 70) avviso di pagamento n. 700007369154 del 12.08.2019;
- 71) sollecito tassa rifiuti dd. 19.02.2020;

- 72) avviso di pagamento n. 700007800050 del 21.02.2020;
- 73) avviso di pagamento n. 700007800049 del 21.02.2020;
- 74) avviso di pagamento n. 700008096600 del 23.06.2020;
- 75) avviso di pagamento n. 700008096601 del 23.06.2020;
- 76) avviso di pagamento n. 700008227967 del 03.08.2020;
- 77) avviso di pagamento n. 700008227966 del 03.08.2020;
- 78) avviso di pagamento n. 700008636287 del 10.11.2020;
- 79) avviso di pagamento n. 700008636288 del 10.11.2020;
- 80) dichiarazione di credito Veritas dd. 03.10.2019;
- 81) lettera amministrazione S.A.B.I. Snc dd. 07.12.2020;
- 82) preventivo OCC di Villorba;
- 83) Crif dd. 08.03.2018;
- 84) CAI dd. 27.11.2019;
- 85) Centrale rischi Banca d'Italia dd. 11.12.2019;
- 86) Modello 730/2018 redditi 2017;
- 87) Modello 730/2019 redditi 2018;
- 88) Modello 730/2020 redditi 2019.

Udine, lì 8 marzo 2021

Atto sottoscritto digitalmente dall'avv.ta Barbara Viezzi